

CITTA' DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Città Metropolitana di Bologna

Deliberazione n. 171

COPIA

Cat. 6 Cl. 1 Fasc. 1

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PSC – RUE – CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, AL PARERE DEGLI ENTI ED ALLE RISERVE DELLA PROVINCIA – RICHIESTA DI INTESA CON LA CITTA' METROPOLITANA AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 10 DELLA L.R. 20/2000

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno 23 (VENTITRE) del mese di DICEMBRE alle ore 20,00 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

| | | | |
|---------------------------|-------------|-------------------------|-------------|
| 1) FAUSTO TINTI | Presente | 10) PRUNI EUGENIO | Presente |
| 2) FRANCESCA MARCHETTI | Presente | 11) SEROTTI SILVIA | Presente |
| 3) DALL'OLIO FRANCESCO | Presente | 12) BERTOCCHI LAURA | Assente |
| 4) TRAZZI STEFANO | Presente | 13) GALLO GIANLUIGI | Presente |
| 5) ROUBI SARA | Assente (*) | 14) GIANNELLA NICOLA O. | Presente |
| 6) BONDI ANDREA | Presente | 15) GIORDANI PAOLA | Assente (*) |
| 7) RANGONI MARTINA | Presente | 16) BRINI KATIUSCIA | Presente |
| 8) BORTOLOTTI CECILIA | Presente | 17) SAMORI' STEFANO | Assente |
| 9) DI SILVERIO ALESSANDRO | Presente | | |

Assessori presenti: Cenni Tomas, Muzzarelli Anna Rita, Farolfi Francesca

Totale presenti: 13 Totale assenti: 4

Partecipa alla seduta, il Segretario Generale, dott.ssa CINZIA GIACOMETTI

Il Presidente del Consiglio, STEFANO TRAZZI, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1) Rangoni Martina 2) Serotti Silvia 3) Giannella Nicola Ottavio

(*) Assenza giustificata

Entrano i Consiglieri Stefano Samorì e Laura Bertocchi: 15 presenti.

Sindaco Fausto Tinti: legge la relazione che viene allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Arch. Alessandro Costa, Responsabile dell'Ufficio di Piano Circondariale: illustra l'argomento con slides.

Arch. Fausto Zanetti: descrive le caratteristiche del territorio castellano, molto variegato. Questo serve per inquadrare il processo di pianificazione, tenendo conto della complessità dello stesso e della relazione con gli altri Comuni. C'è una storia pregressa che ha aiutato, col PSC si è lavorato in continuità nello spirito del PRG del 2001. Si è lavorato per la comunità e si sono posti alcuni limiti invalicabili alle espansioni. Nell'operazione di leggero ridimensionamento richiesto dalla Provincia, si sono definite col RUE delle aree di riqualificazione urbana, con funzioni sostitutive o di completamento. Tutto ciò avviene in modo circoscritto. Vengono fatte alcune scelte di tipo viabilistico e sulle Zone produttive. Sul territorio agricolo si sono recepite le categorie di intervento. Vi è inoltre un ambito di riqualificazione comprendente alcune proprietà comunali nei pressi di via Scania.

Presidente del Consiglio Stefano Trazzi: accenna ai 2 ordini del giorno presentati.

Capogruppo Gallo Gianluigi (Gruppo Il Tuo Comune): attualmente, e dopo l'approvazione, tutte le case agricole confinanti con la zona interessata dalla stipula dell'accordo ex art. 18, che IMU stanno pagando e che IMU pagheranno? (parlo dell'ODG della maggioranza). Inoltre le tasse di cui si parla vanno a finanziare spesa corrente, quindi manutenzione ordinaria. C'è ancora una viabilità complementare alla via Emilia? Nel nuovo dimensionamento, quanto andrà su CSPT, su Osteria Grande e sulle frazioni?

Consigliere Samorì Stefano (Gruppo MoVimento 5 Stelle): quanto c'è ancora di costruibile sulla base del vecchio prg e quanto viene aggiunto? Cosa significa: barriere invalicabili alla fine dell'espansione, un'alberatura, un fosso? Che garanzie avremo su questo?.

Capogruppo Dall'Olio Francesco (Gruppo P.D. – Sinistra in Comune): Osteria Grande e reticolato in direzione sud, verso le colline: sarà un confine verde, vero?

Consigliere Giannella Nicola Ottavio (Gruppo Il Tuo Comune): Nelle zone agricole perché le ristrutturazioni energetiche hanno un beneficio solo del 20% e non del 35%? Inoltre: si può costruire da un rudere una villa?

Arch. Costa Alessandro: Quanta IMU? La domanda va evasa dall'ufficio tributi. Sulla viabilità complanare alla via Emilia, è tuttora prevista nelle tavole poi si vedranno gli sviluppi. Il dimensionamento relativo al "nuovo" è in una tavola, 3.a colonna, grosso modo sono 22.000 metri a Osteria Grande da dividere per 75. A Poggio sono 3300 mq. circa; a Castel San Pietro Terme, capoluogo, sono 60.000; il costruibile in base al vecchio prg non viene perso.

Sindaco Tinti Fausto: "Barriere invalicabili" lo diciamo con un linguaggio urbanistico, sono i confini paesaggistici naturali, come un fiume, un parco, una fascia boscata. Ciò che era a ovest di via Scania è per noi un limite.

Arch. Costa Alessandro: Circa gli interventi in zona agricola, è stata bocciata parte della normativa da parte della Città Metropolitana per gli imprenditori non agricoli, l'ha bocciato per Imola, ma ciò va esteso a noi. Ha anche limitato il concetto di ampliamento. È tollerabile l'ampliamento fino al 20%. Oltre questo non si può andare se non si è imprenditori agricoli a titolo principale. Occorre capire se si può ristrutturare: va letto il tomo 3 del RUE. Su Osteria Grande, la risposta è affermativa.

Assessore Muzzarelli Anna Rita: dobbiamo comprendere se si sia in presenza di fabbricati rurali o meno, per cogliere l'esenzione. I fabbricati del Palazzo di Varignana, bisogna vedere come si configureranno, con quale tipologia.

Consigliere Serotti Silvia (Gruppo P.D. – Sinistra in Comune): Evidenziamo la volontà del Sindaco nel condividere una linea politica generale, guardare al futuro in modo sostenibile, guardare alla Città metropolitana, rafforzare i confini esistenti, artificiali o naturali; importante il recupero dell'esistente, lo sviluppo green friendly, una volontà certamente positiva.

Consigliere Pruni Eugenio (Gruppo P.D. – Sinistra in Comune): E' un traguardo importante, si potranno affrontare temi fondamentali, ad es. la riqualificazione dell'esistente, che è primaria, le zone AUC dovrebbero essere incentivate, si dovrebbe lavorare sulle prestazioni energetiche raggiungibili; dovrebbe essere incentivata la demolizione e ricostruzione con bonus volumetrici. Importanti sono i 2 nuovi ambiti speciali a Osteria Grande e Capoluogo, li pensiamo un'interessante integrazione. Il centro storico dovrebbe rispondere ad esigenze abitative nuove. La mobilità è un nostro obiettivo, pensiamo ad un piano della mobilità che preveda una rete di percorsi ciclabili e pedonali, che si occupi anche dell'attraversamento della via Emilia, per ricucire le parti sud e nord degli abitati. Proponiamo col nostro ordine del giorno una sorta di cronoprogramma, ad es. chiediamo che in gennaio la Giunta possa fare un atto di indirizzo ed entro giugno fare una variante al RUE come ipotizzato nell'ODG.

Consigliere Giannella Nicola Ottavio (Gruppo Il Tuo Comune): questi strumenti daranno una spinta all'economia? Le imprese locali vorrebbero soprattutto riqualificare l'esistente, ma il PSC nasce molti anni addietro, ognuno ha senz'altro voluto dare inputs, quindi grazie allo staff tecnico, ma la politica è mancata. Abbiamo nel RUE 243 norme non sempre chiare. E' importante che non ci sia la concessione edilizia, ma il diritto di fare quanto previsto.

Consigliere Stefano Samorì (Gruppo Movimento 5 Stelle): Sono d'accordo con Pruni e Serotti. Il Sindaco ha detto che la ciclabile costa troppo. (Il Sindaco precisa: parlavo della ciclabile fra Castel San Pietro Terme e Osteria Grande). Noi siamo per il consumo zero del suolo, un aspetto simile è la riqualificazione dell'esistente, ma non è sufficiente.

Capogruppo Gallo Gianluigi (Gruppo Il Tuo Comune): è un momento storico, fino ad un certo punto non si è fatto sul serio. All'origine si era messo dentro "troppo", si era pensato troppo agli interessi di quali cittadini?. Bene che siano i Sindaci a seguire l'urbanistica perché in un caso dove non era il Sindaco si facevano i progetti faraonici, penso alla Cà Bianca, poi i nostri scappavano a Castel Guelfo. Sono stati persi dei tempi. Si veda ad es. il Borgo. E' quello che si fa successivamente che rappresenta la parte importante. Un ODG avrebbe dovuto dire: evitiamo gli errori del passato.

Quale sarà la connotazione del nostro abitante, quanto pagherà chi viene ad abitare qui? Io giro la campagna, a volte vedo case e fienili diroccati, va bene dare possibilità agli IAP, IA ma se non ce ne sono che si fa? . Ciò succede ad esempio a Poggio e in altre zone. Ma siete sicuri che i figli vogliano fare il mestiere dei genitori? se faccio fare al figlio una casa vicina, sono sicuro che questo la abiterà. La questione resta come e cosa vado a costruire, ci sono altre zone.

Non si capisce cosa si voglia fare a Castello, non si vede la connotazione. L'e.r.s....., l'urbanistica deve avere il conseguente impatto sul resto delle scelte. I "confini" si superano in fretta se vediamo l'utilità pubblica. Chiedo se sia stato stimato il fabbisogno d'acqua per 2200 persone e per la variante dell'art.18 considerate le piscine e il tipo di turismo. Un addetto ai lavori si muove in fretta in questa normativa, capisco ma la semplificazione passa dal fatto che un cittadino possa leggere e capire, un cittadino deve essere in grado di capire subito se può o non può fare, questa è semplificazione, poi dopo va dal tecnico che farà il proprio lavoro. Mi ritrovo ancora che uno degli scopi del PSC, lo abbiamo perso. Osteria Grande E' importante la viabilità, nel momento in cui vado a chiudere del tutto la parte "ferrovia", mi sono già chiuso su altri fronti, non si riesce a togliere un peso sulla via Emilia, se non si sposta un asse che mi tiri fuori sacrificando del terreno agricolo. Oramai abbiamo chiuso e stiamo chiudendo il territorio. Ringrazio tutto l'Ufficio Tecnico di Castel S. Pietro, anche gli altri e coloro che hanno fatto le osservazioni. Inoltre questo modo di fare il PSC ci è costato, allora, per il futuro dobbiamo cercare di ridurre i costi. Se ci deve essere un ufficio federato non ha senso che non abbia il personale e che il nostro personale vada lì distogliendosi da quello che deve fare in ufficio. Certo va bene trovare un dirigente ma devo trovare una soluzione diversa, non possiamo agire disordinatamente, l'ufficio di piano federato va pensato in una certa ottica che deve essere quella di supporto ai Comuni e non di ulteriore passaggio di cose che possono essere fatte nei nostri uffici.

Sindaco Tinti Fausto: *a seguito della richiesta dei 2 ODG, sottolineo che questo lavoro, pur fatto con grande razionalità, crea opportunità a cui vanno date "gambe", questo è un elemento dei 2 ODG. L'altro elemento è una preoccupazione sull'intervento complesso e ampio di Varignana. Il criterio è stato creare indotto, anche nel passato, oggi abbiamo dei poli importanti, quello termale/golf e quello di Varignana. C'è un aspetto di sviluppo del territorio che va governato. Non ho presentato la torta cotta ma ho indicato la ricetta. Gli ODG hanno un grande valore. Sono totalmente d'accordo sulle osservazioni di Gallo per l'ufficio di piano. Non può essere straordinario. La spesa: abbiamo trasferito al NCI 317.910 euro. Di questi circa 33.000 euro sono la spesa del personale comunale, eccetto l'Arch. Serrantoni.*

Capogruppo Dall'Olio Francesco (Gruppo P.D. – Sinistra in Comune): *Le tematiche uscite sono importanti. E' bene che si compia questo percorso. Importante aggiungere punti di vista dall'adottato ad oggi, il PSC è la definizione degli obiettivi che la città chiedeva. Abbiamo dato linee chiare per la visione di CSPT. Vogliamo che questi strumenti siano omogenei, l'equità vi emerge chiaramente, come il tema dei controlli, regole più agevoli. E' strategico che la via Emilia sia "banalizzata". Importante il trasferimento verso nord a Osteria grande. La rotaia è poco sfruttata, ci auguriamo lo sviluppo del sistema ferroviario metropolitano, inoltre come ci colleghiamo con la complanare di Ozzano? E' importante arrivare con proposta concreta sul sistema viario. Sull'iniziativa di accordo ex art. 18, crediamo che l'accordo sia trasparente. Chiediamo che siano fornite informazioni (vedasi ODG proposto). Chi viene a Castel San Pietro Terme ad investire sappia che qui si fanno scelte di confini. Circa l'uso delle risorse, vorremmo migliorare la manutenzione delle strade di adduzione. Ringraziamo tutti i tecnici, lo strumento sarà da valorizzare.*

Capogruppo Gallo Gianluigi (Gruppo Il Tuo Comune): *mi sono forse spiegato male. Per Varignana c'è un accordo recepito dalla Giunta e firmato. C'è scritto che l'entità della perequazione sia supportata da valutazione tecnica. Ma il numero "2 milioni" è già scritto. Inoltre sul discorso strade: se vado a chiedere un contributo a qualcuno, sto facendo una trattativa. Potevamo chiedere che fosse l'attuatore a mantenere le strade. Vorrei che questi signori ci venissero a spiegare che cosa hanno fatto sinora, ditte impiegate, personale assunto. E' giusto cercare di legare diversi aspetti turistici, ma come si integra il loro alto livello con*

quello delle terme? bisognerebbe integrare nel tempo quello che fanno con una misurazione tecnica più accurata del mero impegno finanziario. Ma il controllo si può già fare, a prescindere dall'ODG, quanto passano con i camion etc. Per quanto riguarda l'altro ordine del giorno occorre identificare meccanismi premianti adesso per dare delle indicazioni alla Giunta e vorrei capire che cosa intendete in alcuni punti. Vediamo se si possono rielaborare l'Ordine del Giorno per recepire quanto ho detto.

Consigliere Marchetti Francesca (Gruppo P.D. – Sinistra in Comune): ringrazio per i toni collaborativi, se si chiede una sospensione del Consiglio suppongo sia per poi esprimere un voto positivo. Certo credo sia da chieder all'operatore economico il business plan, parlo dell'ODG su Varignana, valutare cosa ogni operatore porta sul nostro territorio non solo in termini di perequazione, non ci sottraiamo alla responsabilità politica di un ritardo, di un costo, non c'è presunzione, ereditiamo e cerchiamo di guardare avanti. Si poteva fare meglio, tuttavia si è inaugurata una nuova stagione del fare insieme, questa Amm.ne e la precedente hanno dato molto. La connotazione del PSC definisce le linee di espansione, la chiave di lettura è quella della sostenibilità, si sono attraversati cambiamenti socio economici importanti, la progettualità si distingue per il riuso, non si segue più la logica di prima, si guarda al completamento, ad esempio penso al Borghetto, alla riqualificazione della viabilità. Si vuole dare un messaggio chiaro, che non si cresce all'infinito. Credo che il Gruppo consiliare abbia voluto esprimersi chiaramente in questo modo, ricordo anche il viale terme, nel quale deve prevalere la vocazione turistico alberghiera, anche a fronte di richieste diverse che sono pervenute. Dico al Cons. Giannella: certo non sarà questo PSC che farà miracoli, ma contiamo in una boccata d'ossigeno.

Consigliere Samorì Stefano (Gruppo MoVimento 5 Stelle): E' bella la premessa del PSC, sulla concretezza, sul consumo zero o della strada del NCI; il programma PD, ed il nostro programma. Il nostro voto di stasera sarà negativo perché non si va verso il consumo zero del suolo.

Capogruppo Gallo Gianluigi (Gruppo Il Tuo Comune): Ci astenemmo, all'atto dell'adozione, perché si era arrivati a ragionare in certi termini che avevano recuperato idee che erano state proposte dalle opposizioni già nel 1999-2001, che furono indicati allora, in quel verbale, essendo lista civica e avendo pluralità di vedute, non voglio impegnare il gruppo per cui saremo liberi di votare.

Capogruppo Dall'Olio Francesco (Gruppo P.D. – Sinistra in Comune): il documento è stato sempre più calmierato, siamo per il completamento non per il consumo zero.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 01/08/2013 sono stati adottati contestualmente:

- il PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) CON VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) (ARTT. 22 E 32 L.R. 20/2000 E SUCC. MOD.);

- il REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE) (ART. 33 E 34 L.R. 20/2000 E SUCC. MOD.);
- la CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (ART. 3 L.R. 15/2001 E ART. 20 L.R. 20/2000 E SUCC. MOD.);

- gli elaborati del PSC e relativa VALSAT, gli elaborati del RUE e relativa VALSAT, gli elaborati della Classificazione Acustica, sono stati depositati a libera visione del pubblico presso il Servizio Edilizia e Territorio per 60 giorni consecutivi e precisamente dal 28 agosto 2013 al 26 ottobre 2013;

- l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 250 in data 19/08/2013 (Parte Seconda); all'albo pretorio sito web istituzionale dal 28/08/2013 al 20/10/2013 del Comune e all'albo pretorio della Provincia; sui quotidiani: il Resto del Carlino Nazionale del 09/09/2013, sul quotidiano il Corriere del 05/09/2013; sui giornali locali: Sabato Sera del 29/08/2013; il Nuovo Diario Messaggero del 21/09/2013; sul sito Internet del Comune e nella bacheca del Servizio Pianificazione;

- contemporaneamente al deposito, copia digitale di tutta la documentazione ed elaborati contenuti in un DVD, sono stati trasmessi agli Enti che svolgono compiti in materia di governo del territorio ed in materia ambientale per l'espressione dei pareri di competenza e ne è stata data comunicazione con prot. gen. 15784 del 09/08/2013 alle Autorità Militari;

- copia digitale di tutta la documentazione ed elaborati in DVD è stata trasmessa al Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 09/08/2013 prot. gen. 15777 ed in data 9/08/2013 prot. gen. 15817 a tutti gli Enti e soggetti che hanno partecipato alla Conferenza di Pianificazione;

- con prot. gen. n. 15778 del 09/08/2015 è stata richiesta alla Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) la formulazione delle riserve al PSC e al RUE in conformità a quanto previsto dalla L.R. 20/2000 nonché l'espressione dei pareri sulla classificazione acustica;

- copia digitale di tutta la documentazione ed elaborati in DVD è stata trasmessa al Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 09/08/2013 prot. gen. 15777 ed in data 09/08/2015 Prot. gen. 15817 a tutti gli Enti e soggetti che hanno partecipato alla Conferenza di Pianificazione;

- con prot. gen. n. 23990 del 17/12/2014 è stata richiesta alla Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) la formulazione delle riserve alle varianti al RUE adottato in conformità a quanto previsto di cui all'art. 32 comma 7 e 34 comma 6 della L.R. 20/2002, ed agli altri enti competenti ad esprimere i pareri previsti dalle leggi vigenti, sotto il profilo igienico-sanitario, ambientale, sismico,

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 30/07/2015 è stato approvato lo schema di accordo territoriale per gli Ambiti produttivi del Nuovo Circondario Imolese tra la Città Metropolitana, il Nuovo Circondario Imolese ed i Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel S. Pietro T., Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano;

-in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 200 in data 01/12/2015 dichiarata immediatamente eseguibile, è stato stipulato in data 04/12/2015 Registro Contratti n. 63/2015 accordo ex art. 18 L.R. n. 20/2000 e ss.mm. con le Società Palazzo di Varignana srl, CRIF spa, Società Palazzo di Varignana srl e il signor Cuppini Arturo;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 in data 12/12/2013, a seguito delle varianti specifiche al PRG/VG adottate con delibera del Consiglio Comunale n. 119 del 12/12/2013, sono

state adottate le seguenti varianti al R.U.E. adottato con propria deliberazione n. 72 del 01/08/2013, che di seguito si riportano:

1. Variante al R.U.E. (normativa) per l'ampliamento di interventi in località Varignana conseguenti alla proposta di Accordo con i Privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm. recepito con delibera della Giunta Comunale con atto n. 162 in data 04/12/2013 ;
2. Variante al R.U.E.(cartografica) per l'ampliamento del parcheggio a servizio della stazione ferroviaria del Capoluogo lato nord a seguito dell'accertamento di un finanziamento per la sua realizzazione;
3. Variante al R.U.E. (normativa) relativamente alle previsioni ammissibili nelle zone di crinale;
4. Variante al R.U.E. (normativa) per ampliare la possibilità di intervento su una unità poderale di proprietà comunale oggetto di lascito (Eredità Gurrieri)

- in data 27/03/2014 è stata controdedotta ed approvata una ulteriore variante specifica al PRG vigente (Variante n. 28) con delibera del Consiglio Comunale n. 24, in coerenza con le valutazioni e le controdeduzioni alle riserve per essa espresse dalla Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana), si coglie l'occasione per coordinare le NTA del PSC-RUE con le modifiche introdotte in sede di tale approvazione;

- gli elaborati di variante al RUE sono stati depositati a libera visione del pubblico presso il Servizio Edilizia e Territorio per 60 giorni consecutivi e precisamente dal 18 dicembre 2013 al 16 gennaio 2014 e il termine per la presentazione delle osservazioni era fissato per il 15/02/2014;

- l'avviso di deposito é stato pubblicato all'albo pretorio sito web istituzionale dal 18/12/2013 al 16/01/2014; sui quotidiani: il Resto del Carlino; sul settimanale Sabato Sera; sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna n. 378 in data 18/12/2013 e sul sito Internet del Comune e nella bacheca del Servizio Pianificazione;

- contemporaneamente al deposito, copia digitale di tutta la documentazione ed elaborati contenuti in un DVD, sono stati trasmessi agli Enti che svolgono compiti in materia di governo del territorio ed in materia ambientale per l'espressione dei pareri di competenza e ne è stata data comunicazione con prot. gen. 23995 del 17/12/2014 alle Autorità Militari;

- in ordine alla variante al RUE sono pervenuti i seguenti pareri:

| | |
|------------------------------------|--|
| ASL – Dipartimento Sanità Pubblica | Prot. 5808 del 20/03/2014 |
| IBAN- Regione Emilia Romagna | Prot. 2875 dell' 11/02/2014 |
| Provincia di Bologna | Parere recepito nella riserva n. 22 al RUE |

ATTESO CHE:

- la Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) con deliberazione della Giunta Provinciale del 23/12/2014 n. 515 ha formulato le riserve previste dagli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e succ. mod.; ha espresso la valutazione ambientale sulla Valsat del PSC e del RUE; ha reso il parere in materia di vincolo sismico (acquisite al prot. gen. 27165 del 30/12/2014);
- gli Enti competenti hanno espresso i loro pareri, acquisiti dal Comune:

| | PSC e relativa VALSAT | RUE e relativa VALSAT | CLASSIFICAZIONE ACUSTICA |
|--|----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|
| | | | |

| | | | |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| ASL – Dipartimento Sanità Pubblica | Prot. 12584 del 24/06/2014 | Prot. 12587 del 24/06/2014 | Prot. 12583 del 24/06/2014 |
| ARPA- Sez. Prov. di Bologna | Prot. 2075 del 30/01/2014 | Prot. 2075 del 30/01/2014 | Prot. 10955 del 30/05/2014 |
| Autorità di Bacino del Reno | Prot. 19494 del 15/10/2013 | Prot. 19494 del 15/10/2013 | // |
| Consorzio della Bonifica Renana | Non pervenuto | Non pervenuto | Non pervenuto |
| Ministero per i Beni e le Attività Culturali | Non pervenuto | Non pervenuto | Non pervenuto |
| Soprintendenza per i Beni Archeologici | Prot. 26915 del 24/12/2014 | // | // |
| IBACN – Regione E.R. | Prot. 20110 del 24/10/2013 | Prot. 20110 del 24/10/2013 | // |

- risultano pervenute le seguenti osservazioni:

| AL PSC | | AL RUE | | ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA | | ALLA VALSAT DEL PSC E DEL RUE | |
|---------------|----|---------------|-----|-------------------------------|---|-------------------------------|---|
| NEI TERMINI | 52 | NEI TERMINI | 103 | NEI TERMINI | 3 | NEI TERMINI | 5 |
| FUORI TERMINE | 9 | FUORI TERMINE | 44 | FUORI TERMINE | 0 | FUORI TERMINE | 0 |
| | 61 | | 147 | | 3 | | 5 |

tutte le osservazioni, anche quelle presentate tardivamente e fino al termine utile per concludere la relazione di controdeduzioni, sono state esaminate, stante che il termine di legge per la loro presentazione non risulta perentorio e pertanto trattandosi di apporti collaborativi alla migliore formazione degli strumenti urbanistici, la valutazione delle stesse risponde all'interesse dell'Amministrazione;

EVIDENZIATO CHE:

- il Consiglio Comunale è tenuto ad adeguarsi alle riserve della Provincia (ora Città Metropolitana) ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate (art. 32, comma 8, L.R. 20/2000);
- non essendo stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione relativo al PSC ai sensi dell'art. 14, comma 7 della L.R. 20/2000, il Comune deve deliberare le controdeduzioni ai pareri ed alle riserve, restando l'approvazione del PSC e del RUE subordinata alla preventiva acquisizione dell'Intesa con la Città Metropolitana in merito alla conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 10, L.R. 20/2000.

VISTI gli elaborati redatti dal Nuovo Circondario Imolese – Ufficio di Piano Federato, pervenuti al prot. gen. 29459 in data 17/12/2015 che contengono l'esito dell'esame e le controdeduzioni delle singole osservazioni, pareri e riserve al PSC, al RUE, alla Valsat ed alla Classificazione Acustica, composti da:

ELABORATI DI CONTRODEDUZIONE:

- **RELAZIONE GENERALE DI CONTRODEDUZIONE**
- **ALLEGATO 1 – CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**
- **ALLEGATO 2 - CONTRODEDUZIONI AI PARERI DEGLI ENTI**
- **ALLEGATO 3 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PSC**
- **ALLEGATO 4 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL RUE**
- **ALLEGATO 5 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, ALLA VALSAT DI PSC E DI RUE**
- **ALLEGATO 6- PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 18 L.R. 20/2000 NUOVO AMBITO N15**

ELABORATI PSC MODIFICATI IN SEGUITO ALLE CONTRODEDUZIONI:

1. TAVOLE DI PIANO:

- Tav. 1 - “PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO” scala 1:10.000
- Tav. 2 - “TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITÀ CULTURALI E DEI PAESAGGI scala 1:10.000
- Tav. 3 - “TUTELA DELLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO” scala 1:10.000
- Tav. 4 - “INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI” scala 1:10.000
- Tav. 5 - “SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI” scala 1:50.000
- Tav. 6 - “RETE ECOLOGICA” scala 1:50.000
- Tav. 7 - “CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE” scala 1:10.000

2. ELABORATO B) NORME TECNICHE ATTUATIVE

3. ELABORATO C) VALSAT costituita da:

- **ELABORATO C1bis) Integrazione alla Valsat**
- **ELABORATO C3) VINCA parte generale e comunale**

4. ELABORATO D) SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZO PROGETTUALE

Allegato 1 SCHEDE GEOLOGICHE D'AMBITO COMUNALE

5. MICROZONAZIONE SISMICA INTERCOMUNALE E COMUNALE costituita da:

- **ELABORATO E2) NORME E INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA**
- **TAVOLE:**

- **Tav. 1 - “CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA”**
scala 1:10.000

- **Tav. 2** - “CARTA DI ANALISI – POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA” scala 1:35.000
 - **Tav. 3** - “CARTA DI ANALISI – POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA” scala 1:35.000
 - **Tav. 4** - “CARTA DI ANALISI – MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA” scala 1:35.000
 - **Tav. 5** - “CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI (ANALISI DI I LIVELLO) scala 1:10.000
 - **Tav. 6** - “CARTA DELLE VELOCITA’” scala 1:10.000
 - **Tav. 7** - “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
 - **Tav. 8** - “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1 - 0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
 - **Tav. 9** - “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5 - 1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
 - **Tav. 10** - “CARTA DI SINTESE” scala 1:10.000
- ELABORATO E3) SCHEDE D’AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO

6. QUADRO CONOSCITIVO (QC) i cui elaborati sono indicati nell’allegato 3 alla NTA del PSC e successivi aggiornamenti ed integrazioni costituiti da:

- Tav. 4 a-b-c – “CARTA COMUNALE DEGLI EFFETTI SISMICI LOCALI” scala 1:25.000
- Tav. 9 a-b-c – “ZONAZIONE SISMICA DI PRIMO LIVELLO” scala 1:25.000

ELABORATI RUE MODIFICATI IN SEGUITO ALLE CONTRODEDUZIONI:

TAVOLE DI RUE:

- Tavola 1A - “CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RURALE” scala 1:5.000
- Tavola 1B - “CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RURALE” scala 1:2.000

NORME TECNICHE ATTUATIVE costituite da:

- **TOMO I “STRUMENTI E PROCEDURE”** comprendente anche:

Allegato 1 - Disciplina del costo di costruzione

- **TOMO II “REGOLAMENTO DI IGIENE”**
- **TOMO III “DISCIPLINA URBANISTICA ED EDILIZIA”** – Sez. intercomunale e sez. comunale comprendente anche:

- Allegato 1 – Disciplina particolareggiata del Centro Storico.
- Allegato 2 – Linee guida per gli elementi di arredo urbano e di finitura degli edifici in Centro Storico.

- Allegato 3 - Schede degli edifici classificati Bene Culturale o di interesse storico-testimoniale nel territorio rurale (limitatamente al fascicolo 3.1).
- Allegato 4 - Regolamento del verde.
- Allegato 6 – Regolamento di Polizia Urbana e Rurale.

VALSAT DI RUE (RAPPORTO AMBIENTALE) costituita da:

- INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DELLA VALSAT

ELABORATI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA MODIFICATI IN SEGUITO ALLE CONTRODEDUZIONI:

- 1. ELABORATO A - RELAZIONE**
- 2. ELABORATO B - NORME TECNICHE ATTUATIVE**
- 3. TAVOLE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA:**

- Tav. 1 – Scala 1:10.000
- Tav. 2 – Scala 1:5.000
- Tav. 3 – Scala 1:5.000

che qui si intendono richiamati e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, alla quale si allega la sola relazione generale mentre gli altri elaborati, ovvero sia gli allegati alla relazione generale che gli elaborati e tavole modificate della strumentazione urbanistica e classificazione acustica, modificati, sono conservati agli atti della deliberazione stessa in formato digitale;

RITENUTO di approvare le controdeduzioni alle osservazioni dei privati, ai pareri degli Enti ed alle riserve della Provincia (ora Città Metropolitana) presentate al PSC e relativa Valsat, al RUE e relativa Valsat ed alla Classificazione Acustica, secondo quanto riportato negli elaborati sopraelencati redatti dal Nuovo Circondario Imolese – Ufficio di Piano Federato, contenuti all'interno di DVD riproducibile ma non modificabile;

EVIDENZIATO che:

- la Provincia ha formulato n.22 riserve comprensive della valutazione in merito alla conformità alla legislazione vigente, degli esiti della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e del parere sismico ai sensi della L.R. n. 19/2008, acquisite al protocollo del Comune in data 30/12/2014 prot. N. 27165, alle quali il Comune si è adeguato, ovvero ha fornito tutti gli approfondimenti e puntuali chiarimenti come si evince dall'allegato 1 alla Relazione Generale;
- i pareri degli Enti competenti, sono stati esaminati e, nell'allegato 2 alla Relazione Generale è riportato l'esito e gli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento;
- l'esito delle controdeduzioni alle osservazioni, come motivato agli allegati 3 – 4 – 5 alla Relazione Generale è, in sintesi, il seguente:

| PSC | | RUE | | CLASSIFICAZIONE ACUSTICA | | VALSAT DEL PSC E DEL RUE | |
|---------------|----|---------------|----|--------------------------|---|--------------------------|---|
| ACCOLTE | 10 | ACCOLTE | 33 | ACCOLTE | 1 | ACCOLTE | / |
| PARZ. ACCOLTE | 10 | PARZ. ACCOLTE | 27 | PARZ. ACCOLTE | 1 | PARZ. ACCOLTE | 3 |
| SUPERATE | 3 | SUPERATE | 7 | SUPERATE | / | SUPERATE | / |
| RESPINTE | 38 | RESPINTE | 80 | RESPINTE | 1 | RESPINTE | 2 |

| | | | | | | | |
|--|-----------|--|------------|--|----------|--|----------|
| | 61 | | 147 | | 3 | | 5 |
|--|-----------|--|------------|--|----------|--|----------|

L'accoglimento delle osservazioni, dei pareri, delle riserve, comporta la modifica degli elaborati adottati con deliberazione C.C. n. 72 del 01/08/2013, come indicato nella tabella riepilogativa, pagg.12 e 13 della Relazione Generale e variante al RUE adottata con delibera del C.C. n. 120 del 12/12/2013;

CONSIDERATO che l'Intesa con la Città Metropolitana potrebbe avere effetti anche sulla Classificazione Acustica la cui approvazione risulta pertanto opportuno avvenga contestualmente all'approvazione del PSC e del RUE;

DATO ATTO CHE:

- il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame della Conferenza Capigruppo in veste anche di Commissione Urbanistica nella seduta del 10 dicembre 2015;
- ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs.vo n. 33/2013, lo schema di provvedimento di adozione e gli allegati tecnici sopra elencati sono stati preventivamente pubblicati nell'apposito sito del Comune dal giorno 17 dicembre 2015;

VISTI:

- la L.R. 20/2000 ed in particolare gli artt. 32 e 33 per la formazione del PSC e del RUE;
- la L.R. 15/2001 ed in particolare l'art. 3 per la classificazione acustica;

- Dato atto che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'Art. 49 - del D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm. ed ii., e che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da allegato;

Con la seguente votazione palese proclamata dal Presidente del Consiglio Stefano Trazzi:

Favorevoli: n. 11

Contrari: n. 2 Capogruppo Brini, Consigliere Samorì (Gruppo MoVimento 5 Stelle)

Astenuti: n. 2 Capogruppo Gallo, Consigliere Giannella (Gruppo Il Tuo Comune)

DELIBERA

- 1) di richiedere alla Città Metropolitana l'Intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000, in merito alla conformità del PSC agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, dando atto che l'approvazione del PSC e del RUE verrà sottoposta al Consiglio Comunale a seguito dell'avvenuta Intesa;
- 2) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni dei privati, ai pareri espressi dagli Enti competenti ed alle Riserve formulate dalla Provincia, secondo quanto contenuto negli elaborati redatti dal Nuovo Circondario Imolese – Ufficio di Piano Federato, che contengono l'esito dell'esame e le controdeduzioni delle singole osservazioni, pareri e riserve al PSC, al RUE, alla Valsat ed alla Classificazione Acustica, composti da:
 - “Relazione generale di controdeduzione alle osservazioni, alle riserve della Città Metropolitana ed ai pareri degli Enti”;
 - Allegato 1: Controdeduzioni alle riserve della Provincia;

- Allegato 2: Controdeduzioni ai pareri degli Enti;
- Allegato 3: Controdeduzioni alle osservazioni al PSC;
- Allegato 4: Controdeduzioni alle osservazioni al RUE;
- Allegato 5: Controdeduzioni alle osservazioni alla Classificazione Acustica, alla Valsat di PSC e RUE
- Allegato 6- Proposta di Accordo di Programma ex art. 18 L.R. 20/2000 Nuovo Ambito N15

3) di dare atto che gli elaborati modificati a seguito dell'approvazione delle controdeduzioni di cui al punto 2), sono quelli indicati nella tabella a pagina nn. 12 e 13 della Relazione Generale (quest'ultima allegata alla presente deliberazione in forma cartacea **Sub A**), precisando che, sia gli allegati nn. 1,2,3,4,5,6 alla Relazione che le tavole di seguito elencate, sono conservate agli atti in formato digitale;



SUB A) -
CSP_RELAZIONE GEN

ELABORATI PSC:

2. TAVOLE DI PIANO:

- Tav. 1 - "PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO" scala 1:10.000
- Tav. 2 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITÀ CULTURALI E DEI PAESAGGI" scala 1:10.000
- Tav. 3 - "TUTELA DELLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO" scala 1:10.000
- Tav. 4 - "INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI" scala 1:10.000
- Tav. 5 - "SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI" scala 1:50.000
- Tav. 6 - "RETE ECOLOGICA" scala 1:50.000
- Tav. 7 - "CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE" scala 1:10.000

2. ELABORATO B) NORME TECNICHE ATTUATIVE

3. ELABORATO C) VALSAT costituita da:

- **ELABORATO C1bis) Integrazione alla Valsat**
- **ELABORATO C3) VINCA parte generale e comunale**

4. ELABORATO D) SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZO PROGETTUALE

Allegato 1 SCHEDE GEOLOGICHE D'AMBITO COMUNALE

5. MICROZONAZIONE SISMICA INTERCOMUNALE E COMUNALE costituita da:

- **ELABORATO E2) NORME E INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA**
- **TAVOLE:**

- Tav. 1 - “CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA”
scala 1:10.000
 - Tav. 2 - “CARTA DI ANALISI – POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE
DI PIANURA” scala 1:35.000
 - Tav. 3 - “CARTA DI ANALISI – POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI
NELLE AREE DI PIANURA” scala 1:35.000
 - Tav. 4 - “CARTA DI ANALISI – MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI
PIANURA” scala 1:35.000
 - Tav. 5 - “CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI
LOCALI (ANALISI DI I LIVELLO) scala 1:10.000
 - Tav. 6 - “CARTA DELLE VELOCITA’” scala 1:10.000
 - Tav. 7 - “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI
AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
 - Tav. 8 - “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI
AMPLIFICAZIONE SI (0.1 - 0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO)
scala 1:10.000
 - Tav. 9 - “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI
AMPLIFICAZIONE SI (0.5 - 1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO)
scala 1:10.000
 - Tav. 10 - “CARTA DI SINTESI” scala 1:10.000
- ELABORATO E3) SCHEDE D’ AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE
SISMICA DI II LIVELLO

6. QUADRO CONOSCITIVO (QC) i cui elaborati sono indicati nell’allegato 3 alla NTA del PSC e successivi aggiornamenti ed integrazioni costituiti da:

- Tav. 4 a-b-c – “CARTA COMUNALE DEGLI EFFETTI SISMICI LOCALI” scala
1:25.000
- Tav. 9 a-b-c – “ZONAZIONE SISMICA DI PRIMO LIVELLO” scala 1:25.000

ELABORATI RUE:

TAVOLE DI RUE:

- Tavola 1A - “CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RURALE”
scala 1:5.000
- Tavola 1B - “CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RURALE”
scala 1:2.000

NORME TECNICHE ATTUATIVE costituite da:

- **TOMO I “STRUMENTI E PROCEDURE”** comprendente anche:

Allegato 1 - Disciplina del costo di costruzione

- **TOMO II “REGOLAMENTO DI IGIENE”**
- **TOMO III “DISCIPLINA URBANISTICA ED EDILIZIA”** – Sez. intercomunale e
sez. comunale comprendente anche:

- Allegato 1 – Disciplina particolareggiata del Centro Storico.

- Allegato 2 – Linee guida per gli elementi di arredo urbano e di finitura degli edifici in Centro Storico.
- Allegato 3 - Schede degli edifici classificati Bene Culturale o di interesse storico-testimoniale nel territorio rurale (limitatamente al fascicolo 3.1).
- Allegato 4 - Regolamento del verde.
- Allegato 6 – Regolamento di Polizia Urbana e Rurale.

VALSAT DI RUE (RAPPORTO AMBIENTALE) costituita da:

- INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DELLA VALSAT

ELABORATI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA :

- 4. ELABORATO A - RELAZIONE**
- 5. ELABORATO B - NORME TECNICHE ATTUATIVE**
- 6. TAVOLE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA:**

- Tav. 1 – Scala 1:10.000
- Tav. 2 – Scala 1:5.000
- Tav. 3 – Scala 1:5.000

Precisando che per gli elaborati invariati e integrati si rimanda alle pagine 12 e 13 della citata relazione;

- 4) di approvare le controdeduzioni/riserve presentate e dalla Provincia (ora Città Metropolitana) in ordine alla variante al R.U.E. (protocollo n. 2754 del 07/02/2014) adottata con la delibera del Consiglio Comunale n 120 in data 12/12/2013 dando atto che le controdeduzioni sono inserite negli elaborati di controdeduzione sopra elencati;
- 5) di approvare in formato digitale tutta la documentazione ed elaborati originali di cui ai punti 2) e 3) contenuta all'interno di un DVD, allegato **Sub B**) alla presente deliberazione riproducibile ma non modificabile, realizzato nel rispetto dell'atto di indirizzo di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 484/2003;
- 6) di dare atto per quanto alle premesse indicato che la Classificazione Acustica verrà approvata contestualmente all'approvazione del PSC e del RUE;
- 7) di dare mandato al Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di provvedere agli atti conseguenti alla presente deliberazione quali: la trasmissione della presente deliberazione e degli elaborati ivi citati alla Città Metropolitana per l'acquisizione dell'Intesa;
- 8) di dare atto che, a seguito dell'avvenuta Intesa con la Città Metropolitana in merito alla conformità del PSC agli strumenti della pianificazione urbanistica di livello sovraordinato, il PSC, il RUE, la Classificazione Acustica verranno sottoposti al Consiglio Comunale per l'approvazione;
- 9) di dare atto infine che, ai sensi dell'art. 39 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" lo schema della presente deliberazione e gli elaborati tecnici, sono stati preventivamente pubblicati sul sito web del Comune alla sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio", dove verrà altresì pubblicata la presente deliberazione e relativi allegati ed elaborati.

Terminata la votazione della presente deliberazione, viene effettuata una breve sospensione. Quando riprende la seduta sono in aula gli stessi Consiglieri presenti al momento della sospensione.



CITTÀ DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Città Metropolitana di Bologna
AREA SERVIZI AL TERRITORIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PSC – RUE – CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, AL PARERE DEGLI ENTI ED ALLE RISERVE DELLA PROVINCIA – RICHIESTA DI INTESA CON LA CITTA' METROPOLITANA AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 10 DELLA L.R. 20/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ed ii.

(X) Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

(X) La proposta di deliberazione in oggetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Castel San Pietro Terme, li 17/12/2015

Il Dirigente Area Servizi al Territorio
(Dott.ssa Cinzia Giacometti)

Immaginare e realizzare il futuro sostenibile di Castel San Pietro Terme

Fausto Tinti, Sindaco pro-tempore 2014-2019

Gentile Presidente, Gentili Consigliere e Consiglieri,

immaginare e realizzare il futuro sostenibile delle comunità di cui si è responsabile è un compito altissimo e onerosissimo. Farlo attraverso un disegno politico limpido e risoluto nel pieno rispetto della normativa e delle regole di imparzialità e pari opportunità per tutti è una scelta che ho fatto e che soggiace e rappresenta il filo conduttore di ogni ragionamento e scelta tecnica che trovate nel materiale degli strumenti urbanistici su cui stasera, in questa seduta del Consiglio Comunale direi storica e lungamente attesa, siete chiamati ad esprimervi e, spero, ad approvarlo.

Il percorso e il lavoro del PSC e del RUE.

Immaginare e realizzare il futuro delle comunità nei prossimi 15-20 anni ha richiesto un lavoro meticoloso e non affrettato; accurato e non approssimato; attento e non superficiale; aggiornato e non datato. Avere svolto questo lavoro in questo modo è innanzitutto un grande segno di rispetto verso questo Consiglio, quella Città e quelle comunità che esso rappresenta. Questo ha richiesto e richiede che Voi, la Città e le Comunità abbiate chiare le scelte politiche e le conseguenti scelte tecniche urbanistiche e di regolamento edilizio. La scelta di avere molteplici fasi illustrative, consigliari e pubbliche, inclusa un'ultima visualizzazione mediatica, dei tratti fondamentali del PSC e del RUE proposti per l'approvazione evidenzia questo rispetto e ha prodotto quella partecipazione, conoscenza e trasparenza di cui oggi la politica e chi amministra ha bisogno per essere credibile.

Un lavoro che è stato possibile portare a compimento entro il 2015 solo attraverso un lavoro di squadra in cui tutti, dai registi a chi ha spinto sulle fasce, da chi ha fatto goal a chi è stato in difesa, ha dato tutto. Mi scuso, ci scusiamo, innanzitutto nei confronti della Città e dei Cittadini se per arrivare a questo goal abbiamo rallentato, quasi cristallizzato altre risposte tanto attese e necessarie ma la scelta temporale è stata vincolante e prioritaria. La necessità di dare al più presto un futuro alla Città e alle sue componenti ha determinato la scelta di dare priorità al percorso e al lavoro necessario per l'approvazione degli strumenti urbanistici. Questa scelta l'ho fatta in modo condiviso con la squadra tecnica. Una squadra tecnica che si è spesa senza risparmio di idee, di tempo e di impegno. Andate quindi fieri e siate orgogliosi di questo personale comunale e pubblico che niente ha a spartire con un'idea diffusa, e purtroppo in rarissimi casi provata, di dipendenti pubblici fannulloni, e che ha lavorato fianco a fianco con la politica e tra di loro. Questo è un grande segno di rispetto verso la Città e verso il suo futuro che i nostri dipendenti prima di tutto hanno dato e danno tutti i giorni in tutti i settori e servizi.

E' quindi giusto riconoscere questo segno di rispetto ringraziandoli e onorandoli, partendo da chi ha fatto le notti, ha saltato i pranzi e le cene, ha rinunciato molto alla famiglia e alla sfera personale per il bene pubblico: Stefania Mongardi, Manuela Mega che hanno fatto goal sotto la guida pronta e disponibile del responsabile Fausto Zanetti, dell'attuale dirigente comunale

Cinzia Giacometti e del responsabile dell'Ufficio di Piano circondariale Alessandro Costa. Proseguendo nel ringraziare coloro che hanno per lunghi anni pensato e preparato questo momento nel lavoro giornaliero e in alcuni casi anche nella precarietà del futuro: Ivano Serrantoni e i suoi fidati e validi collaboratori, Piero Mongioj, Franco Capra, Morena Rabiti, e gli unici e disponibilissimi Raffaella Baroni e Lorenzo Diani. Non da meno è stato chi ha difeso e sostenuto tutto ciò: Manuela Naldi, Francesco Dalla Rovere, Danila Cimatti e tutto il suo ufficio che hanno collaborato facendo fatica senza mai lamentarsi veramente della presenza in Circondario di coloro che avevano il compito assegnato di portare in adozione e approvazione gli strumenti urbanistici. E' doveroso ringraziare anche il mio predecessore, Sara Brunori, che con risolutezza ha iniziato e preparato tutto arrivando all'adozione del PSC e del RUE nell'Agosto 2013 e dato i tratti fondamentali politici agli strumenti. A lei deve andare la nostra gratitudine e riconoscenza per avere creduto e voluto questo percorso. Poi gli altri 9 sindaci del Circondario Imolese: la pianificazione integrata ha richiesto e richiede unità di intenti, dialogo, confronto, scontro e mediazione. Arrivare nell'arco di circa 5 anni, nel Dicembre 2015, ad avere approvato ieri l'Intesa di Imola con la Città Metropolitana, l'approvazione in tre comuni Medicina, Fontanelice e spero oggi Castel San Pietro Terme e ad avere l'adozione in altri 5 comuni vuole dire avere unità di intenti e capacità di lavoro di squadra. Molto c'è da fare e faremo per i 130.000 cittadini del Nuovo Circondario Imolese: l'adozione e approvazione di Castel Guelfo, l'approvazione e l'Intesa degli altri, a partire da Dozza. Ma questa valutazione temporanea ci rassicura, ci sprona e ci rende sicuri che oggi le risorse pubbliche che spendiamo le spendiamo bene, portando a casa i risultati. Voglio ringraziare oggi anche il nuovo Dirigente Tecnico, Angelo Premi, per avere scelto di cambiare la sua strada professionale accettando di dare corso e compimento alle sfide e alle scelte che noi abbiamo fatto. Sono sicuro che la sua capacità, la sua esperienza e la sua attenzione all'Ufficio Tecnico, all'Amministrazione Comunale e a tutta la Città saranno i suoi punti di forza per portare a casa i risultati attesi da questa Amministrazione nei prossimi anni. Infine, per ultimi la mia Giunta e Roberto Monaco, pazienti e comprensivi verso di me e verso il poco tempo che è rimasto da quello dedicato in questo anno alle deleghe all'urbanistica e sviluppo territoriale sia qui che in Circondario: mi hanno sempre sostenuto e mai criticato, vicariandomi egregiamente e pienamente. Grazie a tutti!

Le direttrici politiche del PSC e del RUE.

Entro e approfondisco ora il disegno politico che abbiamo seguito per immaginare e realizzare il futuro e quindi governare lo sviluppo del territorio, della Città e delle comunità di Castel San Pietro Terme in modo equilibrato e sostenibile. Tracerò quindi tre principali direttrici politiche di pianificazione lasciando ai tecnici il compito della declinazione urbanistica e tecnica di tali direttrici.

Direttrice 1. Stato dell'arte idoneo, ben sviluppato e largamente confermato.

C'è un'ampia ma non totale continuità politica tra l'impronta data dalla precedente Amministrazione agli strumenti adottati e le scelte poste alla base della proposta di approvazione degli strumenti stessi da questa Amministrazione. i) La vision unica e l'integrazione dei sistemi territoriali nel macrosistema circondariale e metropolitano, ii) la

riduzione del consumo di suolo agricolo e rurale destinato alle espansioni residenziali (già operata con un dimezzamento del dimensionamento del PSC adottato e quello previsto nel Documento Preliminare del 2008), iii) le scelte di rispetto funzionale degli ambiti storici, rurali e produttivi, iv) lo sviluppo del dimensionamento dei poli produttivi, sono le principali scelte politiche che abbiamo trovato e riconfermato negli strumenti urbanistici in proposta di approvazione. Dare continuità a queste scelte è una delle forze più importanti e solide che compongono il sistema di sviluppo urbanistico e di governo futuro del territorio a Castel San Pietro Terme.

A questa componente sono state aggiunte da questa Amministrazione altre forze propulsive e scelte correttive che determinano un risultato differente rispetto alla semplice approvazione determinata dalle mere controdeduzioni alle riserve dell'ex Provincia, oggi Città Metropolitana, di Bologna e alle osservazioni di associazioni e cittadini. Dal confronto tra le riserve e la proposta di approvazione è evidente che abbiamo fatto la scelta di aggiungere e anticipare modifiche alla pianificazione per lo sviluppo e governo del territorio che risultano inattese, diverse o ampliate rispetto a quelle proposte dalla Città Metropolitana. Averlo fatto proponendo un pensiero e un ragionamento politico limpido, direi cristallino, e sostenibile e con un metodo di condivisione e confronto preventivo ci mette al riparo di incomprensioni e strumentalizzazioni nel futuro. Castel San Pietro Terme sceglie di essere e non è obbligata ad essere sostenibile nel futuro.

Direttrice 2. Essere pronti alla crescita economica in modo sostenibile.

Lo sviluppo del territorio in termini di opportunità di crescita imprenditoriale permea profondamente le scelte politiche di pianificazione incluse nella proposta di approvazione del PSC e RUE. E' il forzante principale di ogni ragionamento e applicazione della pianificazione nel rispetto delle pari opportunità e dell'imparzialità più rigorosa. Tuttavia, dalla proposta emerge chiaramente che tale sviluppo, che insidia non l'uso del territorio ma l'abuso del territorio, va governato e controllato. I progetti e le opportunità ci sono ma accanto a queste ci sono norme chiare e condizioni stringenti ma non soffocanti, che danno una garanzia politica di una modalità sostenibile di sviluppo economico.

Tale sostenibilità emerge già dalle scelte politiche operate per lo sviluppo delle aree produttive e che individuano nel i) completamento degli insediamenti già previsti negli strumenti previgenti (PRG), nelle ii) opportunità di rilocalizzazione delle aziende in aree produttive tecnologicamente più avanzate e meglio servite e nella iii) previsione di grandi aree per i nuovi insediamenti nelle aree vocate gli elementi importanti che conferiscono al territorio un quadro di forte attrattività imprenditoriale. Questa forte attrattività è supportata nell'area San Carlo da infrastrutture di viabilità autostradale ad alta efficienza e dalla vicinanza, in primis a Osteria Grande e nel Capoluogo, delle infrastrutture ferroviarie.

Anche i due poli turistici, quello termale-golfistico dell'area di Viale delle Terme e quello del turismo di lusso di Varignana, che rappresentano al meglio una vocazione turistica multifaccettata del nostro territorio, sostenuta da elementi paesaggistici, naturalistici, storico-culturali e ambientali di pregio e di indiscusso valore e da un sistema ricreativo-sportivo funzionalmente completo, sono stati oggetto di scelte politiche, sia ribadite rispetto all'adottato sia operate de-novo nella fase di proposta di approvazione, che portano

rispettivamente alla salvaguardia vocazionale degli ambiti ricettivo-turistico nel primo e al potenziamento nel secondo. Tutte le scelte sono state guidate da un approccio politico di prevenzione dell'abuso del territorio e di rispetto della vocazione territoriale in cui sono insediate le strutture e nel caso del polo del turismo di lusso di Varignana con una forte discontinuità di approccio e di merito rispetto al passato. Questa Amministrazione ha scelto di sviluppare questo polo in piena collaborazione con l'imprenditore ma con un governo dello sviluppo attraverso vincoli stringenti ed una pianificazione fin da subito completa e definitiva, nella piena tutela della vocazione rurale del territorio su cui la struttura ricettiva sarà insediata e nell'ambizione di poter salvaguardare la fruibilità pubblica delle risorse culturali, storiche e ambientali di maggiore pregio. Altro elemento di discontinuità è l'assoluta trasparenza pubblica e mediatica di questa proposta.

Il pieno rispetto della vocazione turistico-sportiva del polo termale-golfistico crea le condizioni per accogliere a giorni la partenza del nuovo progetto imprenditoriale delle Terme di Castel San Pietro e insieme alla proposta di restauro e ristrutturazione dell'Arena presentata da questa Amministrazione ed unico progetto del territorio imolese ad essere oggi candidato dalla Città Metropolitana al finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna nell'asse 5 Turismo del POR-FESR 2014-2020, disegna un quadro di sviluppo dell'area volto al completamento urbanistico e funzionale delle strutture alberghiere, turistiche e del benessere. Queste scelte creano le condizioni necessarie per rilanciare un turismo termale, sportivo e del benessere guardando oltre frontiera per attrattività di investimenti e interessi.

Anche il settore dell'agricoltura trova sviluppo nelle norme che regolano il potenziamento della permanenza delle attività imprenditoriale agricola favorendo la continuità intergenerazionale nella conduzione delle imprese agricole.

Tuttavia, l'impronta di sostenibilità più profonda nella proposta di approvazione degli strumenti urbanistici rispetto all'adottato del 2013 è evidente nello sviluppo residenziale, legato al segmento economico delle costruzioni, segmento che è ancora oggi maggiormente e profondamente colpito da una crisi ma che rispetto agli ultimi 6 anni si sta caratterizzando per qualche segnale di ripresa. Le scelte politiche contenute nella proposta indirizzano in modo simultaneo i) una riduzione delle espansioni con una media di circa di un quarto rispetto all'adottato; ii) un completamento del disegno dei centri abitati con l'identificazione, la definizione e il rispetto di confini paesaggistici naturali e artificiali posti a futuro confine invalicabile nelle aree collinari del nostro territorio, quelle di assoluto e unico pregio, venendo a caratterizzare un'ultima espansione residenziale; iii) un aumento significativo della riconversione di aree produttive o miste, incongrue ai centri abitati in cui sono inserite, fornendo elementi significativi di ricomposizione urbana per un migliore e più omogeneo disegno futuro interno ai centri abitati; iv) opportunità di sviluppo commerciale attraverso la riconversione di edifici e ambiti produttivi, che porteranno ad una maggiore competitività tra gli operatori del settore con evidenti vantaggi in termini di scelta e risparmio per i cittadini; v) tutela e valorizzazione dei centri storici e delle attività insediate attraverso la definizione di ambiti di riqualificazione.

Voglio anche evidenziare che le scelte di riqualificazione, per gli elementi normativi e di processo che le caratterizzano, collocano tali interventi in una potenziale posizione di

vantaggio e prioritaria nell'ambito della griglia temporale complessiva degli interventi residenziali creando le condizioni per scelte future volte a privilegiare i processi di riconversione urbana rispetto alle nuove potenziali espansioni residenziali.

Infine, il sistema di viabilità e infrastrutture, raccordato ad un sistema circondariale, seppure con alcune lacune evidenti, che fra l'altro sono oggetto di un ordine del giorno proposto dalle forze politiche di maggioranza, ben si struttura per una maggiore fluidificazione del traffico in sistemi tangenziali ad alto scorrimento formati da arterie e rotonde funzionali ad alleggerire i tratti urbani della via Emilia e a facilitare l'accesso alle infrastrutture metropolitane, regionali e nazionali.

Direttrice 3. Sviluppo sociale e rispetto delle diversità territoriali.

Allo sviluppo economico è solidale lo sviluppo sociale attraverso la conferma di scelte già presenti negli strumenti adottati e nello sviluppo di accordi pubblico-privati già siglati o che potranno essere siglati in futuro, i quali consentiranno, attraverso la perequazione pubblica, la realizzazione di importanti opere di altissimo valore pubblico e sociale. Speciali focus sono rivolti i) a un rinnovamento e ampliamento del sistema degli edifici scolastici e sportivi; ii) al potenziamento della viabilità urbana e della mobilità ciclo-pedonale in particolare rivolta a favorire la permeabilità della via Emilia lungo gli assi sud-nord (al fine di promuovere l'uso dei servizi metropolitani pubblici legati alle infrastrutture e ai collegamenti esistenti) ed est-ovest (al fine di promuovere il rilancio di aree e attività commerciali); iii) a incrementare le aree verdi e i parchi cittadini con la previsione di ampie aree di dotazioni pubbliche già previste negli strumenti adottati e incrementate nella proposta di approvazione; iv) al mantenimento di tutti i servizi ospedalieri e sociali esistenti.

Questo sviluppo sociale si articola nel pieno rispetto delle diversità territoriali che caratterizzano il nostro territorio e le comunità che lo costituiscono, arrivando a promuovere e identificare fin da subito progettazioni e interventi condivisi con le comunità territoriali e ponendo le condizioni per approvare nuovi accordi volti a sviluppare socialmente sia i territori interessati dagli interventi economici e urbanistici sia l'intero territorio comunale privilegiando le caratteristiche di unicum.

La sintesi politica e la richiesta di approvazione

Molte scelte politiche e molte pianificazioni urbanistiche ed edilizie sono state adottate e sono state proposte, molte altre di carattere di completamento e migliorative potranno e dovranno essere intraprese in questo mandato e in quelli che seguiranno. Siamo consapevoli che elementi migliorativi e attuativi dovranno essere introdotti perché i vincoli tecnici di processo e la volontà di rispondere alla principale richiesta di tutte le componenti socio-economiche del territorio di arrivare a conclusione del processo di approvazione degli strumenti urbanistici per poter riprendere uno sviluppo organico e funzionale di tutti i comparti della città. A tutela delle pari opportunità e dell'imparzialità e per trasparenza voglio sottolineare che anche laddove

siano contemplate e previste a norma di legge le prerogative di azione della Giunta, il coinvolgimento del Consiglio Comunale sarà privilegiato.

L'insieme della pianificazione urbanistica e dello sviluppo territoriale del Comune di Castel San Pietro Terme sviluppata da questi strumenti urbanistici, prima adottati e ora rivisitati per l'approvazione, risulta nel complesso equilibrato e ben articolato, con grande attenzione ed elementi concreti di sostenibilità e con una natura fortemente environmental-friendly che deve e vuole caratterizzare una Città che è slow nello spirito e nelle scelte prima che nell'etichetta.

Siamo quindi chiamati a compiere una scelta importante, attesa, storica non solo per il tempo che è stato necessario per portare a compimento il processo ma anche e soprattutto per le grandi novità introdotte per il nostro territorio. Abbiamo immaginato e vogliamo realizzare il nostro futuro e abbiamo la responsabilità di decidere per le nostre comunità, per cui sono a chiedere di approvare questi strumenti urbanistici proposti per guardare avanti con fiducia e responsabilità.

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to Geom. Stefano Trazzi

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Cinzia Giacometti

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 a partire dal 29/12/2015

La presente è copia conforme all'originale.

Lì, 29/12/2015

Il Resp. Affari Istituzionali
F.to Claudia Chiusoli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 il _____.

Il Funzionario
F.to
